

Sede e contatti

Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze

Centralino: 055.2380 301

PEC: Indire@pec.it

Sito web: <http://www.indire.it>

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19

Organi direttivi

Presidente: Giovanni Biondi

Direttore Generale: Flaminio Galli

Breve storia e finalità

L'Indire, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa è il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. Fondato nel 1925 come Mostra Didattica Nazionale con il compito di raccogliere e valorizzare il lavoro svolto dalle scuole dell'epoca, ha accompagnato negli anni l'evoluzione del sistema scolastico italiano. Oggi l'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici ed è stato protagonista di alcune delle più importanti esperienze di e-learning a livello europeo.

L'Indire, con l'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e il Corpo ispettivo del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), è parte del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. In questo ambito, sviluppa azioni di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali del personale della scuola per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico. Attraverso monitoraggi quantitativi e qualitativi, banche dati e rapporti di ricerca, l'Indire osserva e documenta i fenomeni legati alla trasformazione del curricolo nell'istruzione tecnica e professionale e ai temi di scuola e lavoro. L'Indire ha il compito di gestire Erasmus+, il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Inoltre, fa parte del Consorzio European Schoolnet - EUN, composto da 30 Ministeri dell'Educazione dei Paesi europei, che promuove l'innovazione nei processi educativi in una dimensione europea.

L'Ente nasce nel 1925 come Mostra didattica nazionale sui prodotti delle scuole "nuove", quelle che realizzavano l'idea di Giuseppe Lombardo Radice di una didattica intesa come esperienza "attiva". Nel 1929, per dare una sede permanente alla Mostra, viene istituito il Museo Didattico Nazionale che nel 1954 diviene Centro Didattico di Studi e Documentazione e nel '74 Biblioteca di Documentazione Pedagogica (BDP). Durante gli anni '80, la BDP fu protagonista di un pionieristico utilizzo delle tecnologie digitali che rivoluzionò l'idea stessa di documentazione didattica, facendone un innovativo motore di diffusione della conoscenza. Il 1995 è l'anno di Internet e inizia un'opera di supporto alle scuole per un utilizzo più intenso e consapevole della Rete. Nel 1999 progetta e realizza il primo percorso di formazione interamente online rivolto ai docenti che vedrà oltre 90.000 iscrizioni. Nel 2001 la BDP diviene Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (Indire). Nel periodo 2001-2011, l'Indire è impegnato in grandi iniziative online per la formazione degli insegnanti italiani e nella promozione dell'innovazione tecnologica e didattica nelle scuole. Nel 2007, l'Indire diviene Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica. A settembre 2012 viene ripristinato l'Indire come Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Oggi l'Indire continua ad essere al fianco della scuola per promuovere l'innovazione didattica e sostenere i processi d'apprendimento.

Patrimonio

Indire è stato fondato a Firenze nel 1925. L'Istituto conserva un ricco patrimonio storico risalente all'**Ottocento** e al **Novecento**, uno dei pochi archivi specializzati in Italia nella raccolta e nella valorizzazione di **materiale documentario di interesse storico-pedagogico**. L'archivio è costituito da circa **95 mila documenti** (libri e materiali didattici) e **14 mila fotografie**.

Il patrimonio documentario è composto da fondi estranei alle vicende dell'Ente, ma strettamente connessi alle tematiche pedagogiche, ed è suddiviso in:

- **3 fondi speciali** legati alla didattica: materiali scolastici, mostra internazionale del giornalino scolastico e concorsi di disegno;
- **8 otto archivi** di personalità: Giuseppe Fanciulli, Luigi Bertelli, Arturo Linacher, Francesco Bettini, Giuseppe Lombardo Radice, Ottavio Gigli e Gianni Cavalcoli;
- **5 archivi familiari**: Gizdulich, Farina, Grumelli, Sacchi-Simonetta e Neppi-Modona;
- **1 archivio didattico del maestro Giuseppe Caputo** con la documentazione proveniente dall'archivio della Regia Scuola Secondaria di avviamento professionale «Antonio Meucci» di Lastra a Signa, Firenze.
- *Un archivio fotografico di 14 mila immagini storiche di vita scolastica provenienti da tutto il territorio nazionale dalla fine del XIX secolo e agli anni Sessanta del XX secolo.*

Parte del patrimonio documentario è ancora custodito a Palazzo Gerini, sede quattrocentesca dell'Indire situata in pieno centro storico a Firenze. Purtroppo l'archivio è stato danneggiato dall'alluvione di Firenze nel 1966 e, in parte, dalle vicissitudini subite dall'Indire nel corso dei suoi novanta anni di storia.

I progetti

Fisqed è il **catalogo dei fondi storici di quaderni ed elaborati didattici**. È possibile consultare online circa **4 mila** quaderni scolastici, oltre ad album, disegni, diari ecc. Il progetto intende valorizzare un patrimonio documentario di estremo interesse scientifico e aprirsi a una dimensione internazionale attraverso il censimento di fondi analoghi, la creazione di una rete documentaria tra istituti e il progressivo sviluppo di un catalogo accessibile online.

Fotoedu è il catalogo online **dell'archivio storico fotografico**. È composto da oltre **14 mila immagini** provenienti da tutto il territorio nazionale dalla **fine dell'Ottocento agli anni Sessanta del Novecento**. Le fotografie riguardano vari temi, dall'**edilizia scolastica**, alle **attività didattiche** condotte nelle scuole (lezioni, esercitazioni ginniche, spettacoli, mensa, esperimenti scientifici ecc.), fino alle **attività culturali** svolte dall'allora Centro Didattico Nazionale di Firenze, oggi Indire.

Una parte dell'archivio fotografico di Indire va ad alimentare **DIA, la banca dati online di immagini per l'uso didattico**, nella quale confluiscono altri sessanta archivi fotografici di fondazioni, musei e altri enti, pubblici e privati. Questa banca dati è arricchita periodicamente con ulteriori acquisizioni; attualmente DIA rende disponibile un patrimonio di più di 36 mila fotografie e riproduzioni, utilizzabile gratuitamente con "Licenza Creative Commons - ". Le immagini possono essere utilizzate nelle più diverse attività didattiche della scuola e dell'università, per ricerche individuali, pluridisciplinari e infine come risorsa specifica per l'insegnamento con mezzi multimediali.

Il futuro del patrimonio storico

L'Indire valorizza il suo patrimonio storico attraverso collaborazioni, eventi e mostre che mettono in luce il punto di vista dell'Istituto sulla **memoria** e sulla **valorizzazione didattica delle fonti storiche**. I cataloghi sviluppati nel corso di un decennio costituiscono una risorsa d'inestimabile valore per una riflessione più ampia sul patrimonio documentario e sull'uso delle fonti storiche nella didattica.

Patrimonio Indire

<http://www.indire.it/content/index.php?action=istituto&id=14329>

Museo della scuola - Mostra didattica 1925

www.indire.it/museonazionaledellascuola/

Cataloghi

Fisqed - <http://www.fisqed.it/>

Fotoedu - <http://fotoedu.Indire.it/>

Dia - <http://www.Indire.it/archivi/dia>